

Vuoi ricevere Ugl-News?  
Segnala  
la tua e-mail  
a formquadri@ugl.it

# UGL NEWS

Vuoi ricevere Ugl-News?  
Segnala  
la tua e-mail  
a formquadri@ugl.it

mercoledì 20 novembre 2002 a cura dell'Ufficio Stampa dell'Unione Generale del Lavoro Anno III - n° 340  
00187 Roma, via Margutta 19 - tel. 06324821 - fax 063201863 - 063201472  
e-mail: ufficiostampa@ugl.it - ufficiostampa1@ugl.it - ufficiostampa2@ugl.it - redazione@lametasociale.it

## Cosa manca alla Finanziaria? Il Sud

L'Ugl esorta il Senato a riprendere in considerazione il maxi-emendamento sul Mezzogiorno. Maggiore attenzione per le infrastrutture e il sistema del credito

**S**ul Mezzogiorno «ancora non ci siamo. Se alla Camera si sono compiuti dei passi avanti, auspichiamo che al Senato siano riviste le politiche per gli investimenti infrastrutturali, garantendone ed accelerandone i tempi di realizzazione, e il sistema del credito di imposta che appare ancora insufficiente proprio per il Sud». È

l'esortazione del vice segretario generale dell'Ugl, Salvatore Ronghi, in vista della discussione sulla manovra al Senato. «E' necessaria una maggiore attenzione per il mondo delle piccole e medie imprese, superando la logica inaccettabile dell'assistenzialismo attraverso l'impostazione di una politica produttiva dell'intrapresa e la concretizzazione di strumenti come i Pit, i patti territoriali e gli accordi di programma che si realizzano solo favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese private».

### TELEX

**Sciopero a dicembre Ugl-Fedep**  
L'Ugl-Fedep (Enti Pubblici) il 12 novembre ha proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale del comparto enti pubblici non economici ed ha indetto lo sciopero della categoria per la prima settimana di dicembre.

18 novembre 2002

**Sciopero alla Denso: aderisce il 95 per cento**  
**Vasto - San Salvo.** E' stata del 95 per cento l'adesione dei lavoratori Denso allo sciopero dei metalmeccanici proclamato ieri da Ugl, Fim, Fiom, Uilm e Fismic. Una partecipazione che ha rivelato lo stato di tensione e preoccupazione in cui vivono da mesi i lavoratori dell'industria nipponica.  
Il Centro, 16 novembre 2002

**Fiat, Fresilli:  
«Il governo deve  
convocarci subito»**

**I**l Governo «deve convocare urgentemente un nuovo incontro su Fiat con le parti sociali perché non è stata fatta ancora chiarezza sul destino dei lavoratori». È la richiesta del segretario nazionale dell'Ugl-M e t a l m e c c a n i c i , Domenico Fresilli che, a seguito della riunione di segreteria, ha indetto uno sciopero di 8 ore in tutti gli stabilimenti Fiat, il 26 novembre, con manifestazione nazionale a Cassino.

**Spiragli di luce per lo stabilimento di Cassino, Malcotti: «Positive rassicurazioni da Letta»**

**L'**incontro «con il sottosegretario Gianni Letta è stato importante perché ha confermato diverse cose sulle quali avevamo insistito molto nei giorni scorsi». Questo è stato il commento di Luca Malcotti, segretario regionale dell'Ugl, che è stato ricevuto a Palazzo Chigi, insieme al segretario provinciale dell'Ugl-Metalmeccanici, Mario Di Girolamo, per discutere del

futuro dello stabilimento Fiat di Cassino. «L'Esecutivo ha rassicurato i lavoratori di Cassino, che sarà trattato al pari di Termini Imerese e Arese, rientrando nel generale tentativo di rilancio del settore auto. Facendo propria una nostra richiesta, anche le Regioni si siederanno al tavolo con governo, azienda e parti sociali per formulare un nuovo piano».

### IL PUNTO

## Ascoli Piceno emergenza occupazione

**D**ue ore di sciopero alla Amcor (ex Shmalbach), ieri, in concomitanza con l'udienza in tribunale che vede opposta l'azienda a due lavoratori. I fatti - ricorda una nota dell'Ugl - risalgono alla fine del '99, nel momento degli scioperi contro i licenziamenti. Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti ed importanti e difficili problemi si stanno affrontando con la nuova proprietà (Anmcor) per il mantenimento dei livelli occupazionali. «Una coda che la Rsu ha chiesto all'azienda di tagliare, rinunciando alla continuazione delle iniziative giudiziarie». Lo sciopero di due ore è un atto di solidarietà di tutti i lavoratori Amcor e rappresenta un forte richiamo sul delicato problema del mantenimento del sito produttivo di Ascoli. Si è svolto anche un incontro con l'amministratore delegato del gruppo Biasi per fare chiarezza sul futuro della Itemar e della Termo Tecnica Abruzzese, che impiegano complessivamente 340 dipendenti. «C'è grande preoccupazione sia perché si sta attuando una cassa integrazione straordinaria, sia per l'assenza di un piano strategico che definisca l'assetto societario e operativo».